

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Carburanti, accise e rinnovabili: i subemendamenti al decreto Ristori

Ddl Bilancio, gli emendamenti promossi da **Federmetano** 8

Carburanti, accise e rinnovabili: i subemendamenti al decreto Ristori

Fondi per i distributori di carburanti, dilazionabilità dei pagamenti in materia di accise energetiche, sanatoria per gli impianti Fer, sostegno al riciclo della plastica: sono alcune delle novità contenute nei subemendamenti ai decreti **Ristori ter** e **Ristori quater**. I subemendamenti, presentati venerdì nelle commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato, intervengono sull'emendamento del Governo 1.1000/3000 volto a far confluire nel DL Ristori i contenuti dei DL Ristori-ter e Ristori-quater.

In materia di **carburanti** l'emendamento 1.1000/3000/14 (Fdl) conferma l'estensione dei **contributi a fondo perduto** ai distributori di carburanti (codice Ateco 47.30.00). L'emendamento 1.000/3000/49 (Lega) istituisce invece presso il Mise un **fondo di 50 milioni** per compensare la riduzione di fatturato dei gestori degli impianti stradali e autostradali di distribuzione dei carburanti. Sempre a supporto della filiera della distribuzione di carburanti, intervengono gli emendamenti 1.1000/3000/156 (M5S), 1.1000/3000/157 (Fdl), 1.1000/3000/270 (FI) e 1.1000/3000/340 (Fdl).

Rimanendo in tema di estensione dei finanziamenti a fondo perduto, l'emendamento 1.1000/3000/687 (Lega) fa riferimento al codice Ateco 35.14.00 (commercio di **energia elettrica**) mentre l'emendamento 1.1000/3000/690 (Lega) riguarda il codice Ateco 45.11.01 (commercio all'ingrosso e al dettaglio di **autovetture**).

Nel campo della mobilità, l'emendamento 1.1000/3000/65 (Fdl) propone di abolire il **superbollo delle automobili**. L'emendamento 1.1000/3000/65 (M5S) istituisce invece un fondo di 100 milioni per sostenere la ricerca nel campo della **mobilità con basse emissioni di CO₂**, limitato alle aziende che operano nelle Zone economiche speciali (Zes).

Passando alle **rinnovabili**, l'emendamento 1.1000/3000/154 (FI) introduce una **sanatoria** per gli impianti a cui è stato negato l'accesso agli incentivi per errata indicazione della data del titolo autorizzativo. Gli emendamenti 1.1000/3000/225 (FI) e 1.1000/3000/467 (PD) prevedono poi delle misure per favorire lo sviluppo della **cogenerazio-**

ne ad alto rendimento. L'emendamento 1.1000/3000/321 (Aut) dispone infine la proroga al 31 dicembre 2021 delle concessioni delle **grandi derivazioni idroelettriche**, in attesa dei giudizi pendenti davanti alla Corte Costituzionale sulla disciplina regionale riferita alle procedure di assegnazione delle concessioni stesse.

In materia di efficienza, l'emendamento 1.1000/3000/195 (IV) prevede degli incentivi per il **risparmio idrico** degli edifici residenziali.

Guardando alla filiera dei **rifiuti**, l'emendamento 1.1000/3000/192 (PD) sposta al 30 aprile il termine per l'approvazione dei regolamenti della Tari, mentre l'emendamento 1.1000/3000/205 (PD) consente alle **imprese fornitrici di energia** elettrica di riscuotere la Tari.

Per incrementare il riciclo, l'emendamento 1.1000/3000/433 (FI) stabilisce che dal 1° gennaio 2021 i beni e gli imballaggi in plastica devono contenere almeno il **30% di plastiche riciclate** meccanicamente. L'emendamento 1.1000/3000/548 (PD-Misto-IV) impone invece agli esercizi commerciali con superficie superiore a 500 mq di installare gli **ecomompattatori** per il recupero delle **bottiglie in Pet**.

L'emendamento 1.1000/3000/525 (Fdl) interviene sulla **metanizzazione della Sardegna**, considerando parte della rete nazionale di trasporto l'insieme delle infrastrutture di trasporto, stoccaggio, e rigassificazione di Gnl presenti sull'isola. L'emendamento 1.1000/3000/547 (IV) suggerisce di **ridurre la bolletta elettrica** fino al 31 marzo 2021, non facendo pagare gli oneri relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione cip6/692 (**componente Asos**). L'emendamento 1.1000/3000/313 (M5S) dispone infine un pagamento dell'80%, a titolo di acconto, delle **accise sui prodotti energetici** riferite a gennaio, febbraio e marzo 2021.

L'esame dei subemendamenti riprenderà nelle commissioni Bilancio e Finanze del Senato questo mercoledì, mentre il testo è atteso in Aula lunedì per essere convertito in legge entro il 27 dicembre.